Causa la siccità e le imprudenze dei turisti

Primi allarmi in Riviera per gli incendi nei boschi

Anche l'altopiano delle Manie, proposto per un parco naturale, è minacciato - Ieri, in provincia di Savona, in fiamme i boschi nella zona di S. Ermete ed a levante di Varazze - Nell'Imperiese: i vigili impegnati 24 ore su 24 - "Gli uomini sono pochi, dice il comandante, e svolgono ogni giorno un lavoro duro e pericoloso"

Savona. I vigili del fuoco impegnati contro un incendio di bosco

Dal nostro corrispondente

Savona, 13 agosto.

«Per la prima volta, da molti anni, la provincia di Savona non è stata interessata agli incendi boschivi nei mesi di giugno e luglio. Purtroppo, ad agosto, la situazione si è capovolta: ogni giorno rispondiamo a decine di chiamate». Il vicecomandante dei vigili del fuoco, Costantini, fa il punto sulla piaga degli incendi di bosco che, ad ogni estate, attaccano la Riviera, distruggendone le foreste più belle, gli angoli più suggestivi: «Il pericolo non è ancora scampato — aggiunge — Agosto e settembre sono i mesi più pericolosi: se non ci aiuterà la pioggia, le fiamme divoreranno un'altra parte del nostro patrimonio boschivo».

La moltitudine di persone che quotidianamente invade le campagne ed i boschi ha una parte di responsabilità per i mozziconi di sigaretta gettati a terra ed i fuochi non spenti con cura, ma anche quest'anno vengono segnalati troppi incendi dolosi, per non pensare che non ci siano colpe che vanno al di là della semplice imprudenza.

Tra le molte zone colpite in questi giorni, c'è anche l'altopiano delle Manie, uno dei cinque parchi naturali proposti da «Italia Nostra». «Avevamo lasciato le Manie dopo aver domato il fuoco presso ad un duro lavoro — hanno detto i pompieri —, ma abbiamo dovuto ritornarvi appena rientrati nella caserma di via Nizza. Eppure eravamo sicuri di aver spento ogni focolaio».

La speculazione edilizia, dopo aver deturpato la Riviera, si rivolge all'entroterra, il naturale polmone alle spalle della costa, che potrebbe rivelarsi un salvagente per il turismo. E' ovvio quindi che bisogna guardarsi da un attacco del cemento alle verdi vallate di Liguria, anche con un'attenta vigilanza contro gli incendi.

Un rimedio, che si è rivelato efficace, è costituito dalle squadre comunali antincendio, che si aggiungono ai volontari e ai vigili del fuoco nel combattere le fiamme. Sono composte da uomini del posto, che conoscono a menadito le foreste e possono intervenire nel più efficace e rapido dei modi.

Gli ultimi incendi, nel Savonese, sono segnalati alle spalle di Vado, nella zona di S. Ermete, nel Finalese e a Levante di Varazze. Un vasto incendio è divampato oggi a Balestrino, nell'entroterra di Borghetto, minacciando numerose cascine e case rurali. I pompieri hanno dovuto chiedere rinforzi.

Imperia, 13 agosto.

«Nella giornata di ieri abbiamo compiuto 13 uscite per combattere gli incendi boschivi in provincia. La situazione, anche se non ancora gravissima, è preoccupante». Con queste parole il geometra Stazzi, vice comandante dei vigili del fuoco della provincia di Imperia ha sottolineato la grave situazione a causa degli incendi che, da qualche giorno, avvengono con sempre maggiore frequenza, nell'entroterra della Riviera dei Fiori.

Gli incendi più pericolosi ed estesi sono avvenuti nelle zone retrostanti Sanremo, nei pressi di San Romolo e Valle Armea, dove sono andati in fiamme anche vasti tratti rimboscati negli ultimi anni.

A Molini di Prela e Vasia, nell'entroterra di Imperia, un incendio ha distrutto, questa notte, alcuni ettari di uliveto: le fiamme sono state combattute per tutta la notte, anche dagli abitanti della zona. I danni ammontano a diversi milioni di lire. Pare che l'incendio sia stato provocato dall'imprudenza di un contadino che aveva cercato di bruciare la sterpaglia.

«Devo elogiare gli uomini che si prodigano — ha commentato il comandante Stazzi — in tutta la provincia la forza di soli pochi elementi non è mai sufficiente e si arriva a 70 elementi ma essi non sono mai tutti disponibili per malattia e per le normali operazioni di avvicendamento per ferie o per riposo anche se estenuante anche se non siamo dotati tecnicamente dei mezzi migliori».

Circa le cause degli incendi, il geometra Stazzi ha detto: «Non posso credere che i tanti, ogni volta di incendi derivanti da autocombustione in tronchi cavi dobbiamo lamentare l'incuria di chi butta una cicca nell'erba, quella dei campeggiatori che non spengono i fuochi. Soprattutto — ha proseguito il comandante dei vigili del fuoco — in molti casi dobbiamo pensare ad un'origine dolosa degli incendi che non sempre va imputata alla «speculazione edilizia».

Il pericolo di incendi si va facendo ogni giorno più grave con il perdurare della siccità e l'aumento della temperatura: secondo i dati rilasciati oggi dall'osservatorio meteorologico di Imperia la temperatura continua a superare, nelle ore più calde, i 30 gradi all'ombra, mentre l'umidità atmosferica è molto bassa.

La speranza in un miglioramento della situazione sta soprattutto, oltre che in una maggiore coscienza ecologica di ogni categoria di cittadini, in qualche temporale che inumidisca gli alberi e le erbe dopo un lungo periodo di siccità.

Inchiesta promossa dal Comune di Sanremo

Solitudine degli anziani

La "città dei fiori" si prepara, entro ottobre, a dare una efficace assistenza alle persone avanti con l'età - Previsti servizi medici, aiuti finanziari e soprattutto squadre di assistenti volontari che terranno compagnia a chi vive solo e senza i parenti

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 13 agosto.

Entro il prossimo autunno Sanremo potrà vantare un servizio di assistenza agli anziani che, per ora, è unico nella nostra provincia. Lo ha deciso la giunta municipale, che ha approvato un progetto di massima presentato dall'assessore ai problemi sociali, Dante Lorenzi. Ora il progetto passerà all'esame della commissione consiliare competente, poi sarà discusso dal consiglio comunale. Se tutto andrà bene, entro ottobre dovrebbe essere in funzione.

Si tratterà di un complesso di servizi che, per la loro completezza, non hanno ancora riscontro in altre città italiane. Sanremo, infatti, non si limiterà a fornire assistenza medica, ma anche aiuti finanziari, alloggi, pasti a domicilio, ricreazione, cure termali e soggiorni in montagna, esenzione dalle imposte e tasse, ricovero in ospedali o soggiorni per lungo degenti, interventi per reperire incarichi retribuiti e sussidi o assistenza legale e varie, ricovero in istituti, minialloggi con affitto gratuito, assistenza medico-farmaceutica ed infermieristica, assegnazione mensile di generi alimentari, contributi per affitto, telefono, ecc... Per ottenere assistenza domiciliare generica o domestica, gli altri, tutti gli altri, chiedono soprattutto l'assistenza medica.

Ora, prima di ottobre, il Comune dovrà prendere contatti con le mutue, con gli enti assistenziali, con i patronati, con le associazioni sindacali, con i pensionati, per conoscere esattamente quanti sono gli anziani che vivono soli, quanti hanno parenti che possono aiutarli, quanti hanno bisogno di assistenza. Poi, dopo aver fatto il punto della situazione, si passerà alla fase operativa.

Per ora, l'unica cosa certa è che il Comune di Sanremo — come il Comune di Torino — metterà stanziamenti speciali per gli anziani, contemporaneamente all'assistenza. Se si vuole fare del bene alle persone anziane, cui la società deve molto, bisogna correre in fretta, molti non hanno tempo a disposizione. Il Comune di Sanremo afferma che la propria assistenza inizierà entro ottobre. Bene: meglio che niente. Ma prima di allora — conclude Lorenzi — quanti anziani l'avranno attesa invano?

Renato Olivieri

Dante Lorenzi

Chiedono forza e parco giochi

Capifamiglia protestano col sindaco di Albissola

Dal nostro corrispondente

Albissola sup., 13 agosto.

Circa settanta capifamiglia che abitano cinque palazzi di un rione di Albissola Superiore, hanno inviato al sindaco Marenco una petizione per chiedere che venga posto in servizio e potenziato il servizio di autolinee che serve i quartieri.

Viene poi fatto presente che il rione è sprovvisto di un parco giochi per bambini e che sta crescendo rapidamente la popolazione, per cui è pressante un rimedio alla situazione della rete idrica che crea seri problemi per l'igiene.

Via Guelfo, che mette in comunicazione il popoloso quartiere con la strada per Sassello e scorre in direzione della stazione, è dissestata per parecchio tratto — affermano i firmatari della petizione — che auspicano anche il ripristino di un servizio di autobus. È quasi impossibile percorrere a piedi la strada per il fango.

Anche la pulizia, secondo gli abitanti del rione, lascia molto a desiderare. «Dal torrente della fogna fuoriesce il liquame, che allaga la strada creando disagi e una maleodorante e nauseante zona di traffico e pericolo».

La cosa, che da tempo travaglia l'amministrazione comunale di Albissola Superiore, resta dal sindaco Marenco, non appena di certo a intervenire con sollecitudine.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa a Laigueglia

Padre e figlia (di otto mesi) intossicati dall'acqua minerale con una lucertola

Senza accorgersene hanno bevuto dalla bottiglia che conteneva l'animale in putrefazione - L'uomo dopo una lavanda gastrica è stato dichiarato fuori pericolo; la piccina è ricoverata in osservazione all'ospedale - Inchiesta dei carabinieri presso la ditta produttrice, in Valbormida

Dal nostro corrispondente

Laigueglia, 13 agosto.

Una bimba di otto mesi, Stefania Fusco, è ricoverata in osservazione al reparto pediatrico dell'ospedale di Albenga in preda a sintomi di intossicazione: nella notte ha ingerito acqua minerale attinta da una bottiglia che conteneva un animaletto, forse una lucertola, in avanzato decomposizione. Un liquido maleodorante ha colpito anche il padre della bimba, Domenico Fusco di 29 anni, residente a Chieri, via Vittone 26, per aver bevuto la stessa acqua. Dopo una lavanda gastrica è stato dimesso.

La famiglia Fusco, marito, moglie e due figli, è attualmente in vacanza a Laigueglia in un appartamento a Punta Tucharn. Ieri sera ha acquistato una bottiglia d'acqua minerale non gassata di una marca imbottigliata in Valle Bormida, senza notare che sul fondo del contenitore erano sedimentati corpi estranei, rivelatisi poi per i resti di una lucertola.

Nella notte la piccola Stefania ha avuto sete e la mamma ha preso l'acqua dalla bottiglia che era stata posta sul comodino. Nella mattinata la bimba ha accusato un grave malessere rifiutando il cibo. E' stata colta da conati di vomito. Analoghi i sintomi avvertiti dal padre, che casualmente aveva bevuto dalla stessa bottiglia.

La causa dell'intossicazione è stata fortunatamente individuata molto presto. Padre e figlia, con un'ambulanza della Croce Bianca di Alassio, scortata da una «gazzella» dei carabinieri a sirene spiegate, hanno raggiunto l'ospedale di Albenga. Il nosocomio di Alassio non aveva accettato la piccola non disponendo di un reparto pediatrico.

La bimba, dopo le prime cure del medico di guardia dott. Lopez, è stata trattenuta in osservazione, ma le sue condizioni sono nettamente migliorate.

I carabinieri hanno sequestrato la bottiglia d'acqua inquinata, che sarà inviata al laboratorio di igiene per le analisi, necessarie alla prosecuzione dell'inchiesta.

A Ceriana, vicino Sanremo

Una ragazza tenta d'uccidersi coi barbiturici

Sanremo, 13 agosto.

Una ragazza di 18 anni, Margherita Valente, ha tentato di uccidersi stamane con una forte dose di barbiturici. E' stata ricoverata all'ospedale di Sanremo in gravi condizioni. Dopo le prime energiche cure i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

Il gesto della ragazza rivela una triste storia familiare: il padre lavora saltuariamente e spesso è ubriaco. Durante le indagini sull'assassinio di Margherita Bischiazzo, la titolare del bar di corso Italia a Ceriana riceve con un colpo al capo. L'uomo fu tra i principali indiziati. L'autore del delitto non è ancora stato scoperto. Alla sera del fatto la casa del Valente venne perquisita dai carabinieri.

Margherita, di corporatura esile e dal temperamento di sognatrice, ha sempre sofferto di crisi depressive. Ieri mattina, dopo aver preso i barbiturici, ha scritto alcune lettere ai genitori e ai fratelli, poi si è distesa sul letto e ha atteso la morte.

Il movimentato episodio ieri a Finale

Fermato dalla polizia fugge un cane l'insegue: lo prende

L'uomo, un ricercato, si è gettato dalla finestra della caserma della Stradale - Lo ha bloccato un "pastore" addestrato da un brigadiere

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 13 agosto

Un pregiudicato, sospettato autore di una rapina in una oreficeria di Alassio, bloccato dalla polizia stradale di Finale e portato in caserma per accertamenti, si è gettato da una finestra tentando di fuggire. E' stato inseguito da un agente, Franco Razzi, che l'ha catturato con l'aiuto di un cane pastore belga. Non lo appartenente al brigadiere Gioacchino Tommaso.

L'uomo, Mario Magnanini, 33 anni, da Ferrara, è stato chiuso in una camera di sicurezza, in questura a Savona, in attesa di trasferimento al carcere Marassi di Genova.

Magnanini, ricercato per ordine della pretura di Ferrara (resto di pena) e del giudice istruttore del tribunale di Bologna, era alla guida di una Porsche. Gli agenti della stradale lo hanno fermato sull'Aurelia per un normale controllo. Poiché si sono insospettiti lo hanno portato in caserma. Qui si procedeva agli accertamenti, quando Magnanini, con un salto si è buttato giù da una finestra alta 3 metri da terra. Zoppicante si è poi dato alla fuga.

Lo ha inseguito «Nilo», il cane del brigadiere Tommaso e alle sue calcagna si è messo l'agente Razzi che lo ha arrestato in via Manzoni.

Un uomo di 43 anni a Sanremo

Raccolto in fin di vita aveva bevuto troppo

Sanremo, 13 agosto.

Un uomo di 43 anni, Ercole Amatobene di Coldirodi, è stato ricoverato quasi in coma all'ospedale di Sanremo, per una violenta gastrite. Per riuscire ad immobilizzarlo e farlo salire sull'autoambulanza della Croce Rossa, è stato necessario ricorrere all'intervento di una pattuglia di agenti di polizia.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa a Coldirodi. Verso le 22, alcuni abitanti della frazione sanremese hanno telefonato alla Croce Rossa: l'uomo era sdraiato in terra al centro della piazza del paese, in preda a convulsioni. Ogni tentativo dei barellieri di farlo salire sull'autoambulanza è stato inutile. E' stato chiesto, allora, l'intervento del 113. Amatobene ha opposto ancora resistenza, ma alla fine gli agenti sono riusciti a portarlo all'ospedale, dove le sue condizioni sono apparse subito gravi. Oggi lo stato di salute è sia in netto miglioramento.

Stasera a Cervo l'orchestra di Sofia

Imperia, 13 agosto.

L'orchestra di Sofia suonerà domani sera al festival di musica da camera di Cervo Ligure, diretta dal grande complesso bulgaro è il violinista Stefka Milanova. Il programma prevede musiche di Bach, Vivaldi e Mozart.

Con questo concerto il festival di Cervo si avvia verso la conclusione dopo avere ottenuto grandi consensi. Sabato avrà luogo l'esibizione del quartetto Beethoven, di Roma: Schumann e Brahms.

Sempre nell'ambito del festival, venerdì 16, ad Andora, recital di chitarra di Sebastian Marotto. L'ultimo concerto della serie, il 18 agosto, al giardino Hanbury di Ventimiglia.

Il festival di Cervo, con i successi di quest'anno, ha compiuto un nuovo passo in avanti. Sembra credibile anni or sono, quasi in sordina.

LINALE — Per una Grasso [illegible] Pinelli e Rabitti [illegible] per conto della casa [illegible] Salerno e Torino

Pace fra Dolceacqua e Camporosso dopo gli scontri di domenica sera

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, 13 agosto.

La calma è tornata a Dolceacqua, il comune in Valle Nervia capitale del vino Rossese, che domenica notte, durante i tradizionali festeggiamenti di Ferragosto, era insorto in massa contro un gruppo di meridionali residenti in buona parte nel vicino comune di Camporosso.

Per ristabilire l'ordine erano dovute intervenire notevoli forze di polizia: durante i tafferugli otto persone sono state arrestate. E' finito in carcere anche il farmacista, Renzo Barbieri, e gli abitanti di Dolceacqua ora protestano perché in caso di necessità devono recarsi a Ventimiglia o Bordighera per le medicine.

Stamane, una delegazione di cittadini, capeggiata dal sindaco di Dolceacqua si è recata dal procuratore della Repubblica, a Sanremo. Intanto è ripreso regolarmente il programma dei festeggiamenti. Il sindaco, dottor Domenico Balbo, accompagnato dalla quasi totalità dei componenti il Consiglio comunale, ha avuto, poco dopo le 21, un incontro con la cittadinanza. All'incontro, proprio per confermare che quanto è accaduto non era per rancori verso la popolazione di Camporosso, è stato invitato e ha partecipato il sindaco di quest'ultimo paese, Francesco Corna, con alcuni membri dell'amministrazione comunale.

Nei brevi interventi che si sono succeduti, è stata fatta opera di persuasione e di pacificazione, affinché fatti del genere non debbano ripetersi e venga lasciato ai tutori dell'ordine il compito di difendere la cittadinanza dagli atti di teppismo di pochi elementi.

Berrino: un colpo di scena?

Servizio di Vittorio Preve

a pagina 13

Sulla "Riviera dei fiori,, festeggiamenti per tutti

Dal nostro corrispondente

Imperia, 13 agosto.

Questi sono i giorni della Riviera dei Fiori, prende il via, infatti, la manifestazione di Ferragosto e per i giorni successivi. Ecco il programma completo.

A Imperia, si festeggia in maniera tradizionale che hanno un'origine quasi centenaria. Piano nella frazione dell'entroterra, si terrà anche una esibizione di balli campestri ed a Borgo Marina sarà inaugurata la Mostra di Ferragosto dove tutti potranno vedere il esporranno tutti i prodotti delle aziende. Alle ore 21 avrà inizio la grande serata canora.

Illuminazione del mare, [illegible] Sarà [illegible] Numerosi [illegible] nell'entroterra Pieve di Teco, nel pomeriggio del 15 [illegible] Grande gara dei birilli, gioco tradizionale che risale a [illegible] che riprende [illegible] Sanremo, [illegible] Sarà [illegible] Domani Mezzogiorno Bordighera e Cervo, la notte del 15 a Diano Marina [illegible] Sagra del pesce che terrà [illegible] nel pomeriggio. Seicento bambini del Cervo. Gli alunni del villeggiatura a Cervo la notte di Ferragosto, lo spettacolo di Laporte Gospel night e [illegible] ed ai febbraio dell'Africa. A San Bartolomeo nel pomeriggio del 15 la festa peschereccio. Sagra dell'anguria.

Berrino: un colpo di scena?
Servizio di Vittorio Preve
a pagina 13

Con gli occhi arrossati perché il mare è sporco

Dal nostro corrispondente

Genova, 13 agosto.

Alcune decine di casi di congiuntivite registrati nei giorni scorsi a Sori, nella Riviera di Levante a 20 chilometri da Genova, hanno fatto parlare di «epidemia di origine virale» causata dall'inquinamento marino.

Altrettanti casi si sarebbero verificati a Genova, nello stesso periodo: molti bagnanti, un centinaio secondo l'ufficio d'igiene, sono ricorsi alle cure degli oculisti. Tutti i casi presentano le medesime caratteristiche: arrossamento degli occhi, fotofobia (insofferenza della luce), leggera secrezione delle ghiandole lacrimali e loro ingrossamento.

Il fatto ha causato allarme sulle spiagge di Genova e del Levante. L'ufficiale sanitario di Sori, il dottor Marugo, ha però minimizzato il fenomeno: «Si tratta di disturbi lievi — ha detto — che si risolvono in pochi giorni di cure. Non bisogna sopravvalutare un [illegible] e qualche disinfettante. Se i disturbi non si [illegible] si può arrivare a [illegible] degli ambienti [illegible] per [illegible] uno di quei [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Il nuovo "piano,, a Pietra Ligure

Aurelia e ferrovia fuori dell'abitato

La cittadina attualmente è congestionata dal traffico della statale Difficoltà di trovare le aree per il nuovo tracciato - Le soluzioni

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 13 agosto.

L'assetto urbanistico di Pietra Ligure si avvia a sostanziali modifiche in sede di revisione del piano regolatore del 1956. La variante, in elaborazione sin dal novembre 1973 da parte delle forze politiche, economiche, turistiche ed agricole della cittadina rivierasca, potrebbe mutare radicalmente l'aspetto del territorio pietrese.

I problemi, che la commissione comunale deve affrontare e risolvere sono molteplici e vanno dallo spostamento a monte della ferrovia e della via Aurelia al reperimento di un'area per realizzare il nuovo cimitero o per installarvi il bruciatore dei rifiuti solidi urbani. «*Stiamo esaminando la possibilità di trasferire altrove la sede della statale Aurelia*», spiega l'assessore anziano e vicesindaco di Pietra Ligure, Libero Conio.

Lo scopo è quello di eliminare l'attraversamento del centro urbano, piuttosto difficoltoso soprattutto durante la stagione estiva per la presenza di un intenso traffico che gli impianti semaforici, purtroppo, non riescono a disciplinare.

E' un progetto di cui si parla da anni, tanto che, a suo tempo, era stato deciso di costruire una nuova rotabile a scorrimento veloce che costituisse una valida alternativa all'intasatissima Aurelia. E la strada pur fra numerosi ritardi è stata realizzata. Si tratta di viale della Repubblica che collega — con un percorso rettilineo lungo oltre un chilometro — il torrente Maremola di Pietra Ligure al rio Botassano di Borgio Verezzi.

Manca tuttora comunque il collegamento con via Sauro a ponente e via Matteotti a levante, anche per l'indiscriminato sviluppo edilizio delle due zone. «*Viale della Repubblica* — dice Conio — *ricco di incroci e fiancheggiato da molte costruzioni non ha più le caratteristiche primitive e si deve quindi adottare una nuova variante alla via Aurelia*».

Non è facile comunque tracciare un altro percorso e reperire aree libere in una pianura dove esistono già tre strade parallele alla statale, e dove lo sfruttamento urbanistico è stato intensivo. «*Fra l'altro* — aggiunge l'assessore — *si dovrà stabilire se il percorso debba essere totalmente a cielo aperto oppure, se un tratto, dovrà essere costruito scavando una galleria sotto la collina del Trabocchetto*».

E' un problema analogo, in sintesi, a quello dello spostamento della linea ferroviaria. Pietra Ligure non sembra intenzionata a rinunciare alla stazione: «*Piuttosto* — riferisce Conio — *dovremo decidere se puntare soltanto su uno scalo passeggeri, oppure richiedere anche uno scalo merci. In questo caso trovare il terreno necessario sarebbe ancora più arduo*».

Dovrà essere migliorata anche la viabilità di collegamento fra la nuova sede della stazione, presumibilmente all'interno, e la cittadina sul mare. Lo spostamento comunque costituirà un grosso vantaggio per Pietra Ligure rendendo utilizzabili a scopo pubblici (viali o parcheggi) le aree attualmente occupate dai binari.

C'è poi da dare soluzione ad un problema impellente: quello del cimitero. Nel camposanto comunale di via Crispi stanno per esaurirsi anche i 176 loculi di recente costruzione.

La commissione dunque dovrà al più presto rintracciare un'altra area cimiteriale e un terreno, in località decentrata, ma facilmente accessibile, per ubicarvi l'inceneritore di rifiuti che Pietra Ligure intende costruire comprensorialmente con Borgio Verezzi e i Comuni della Val Maremola: Toyo S. Giacomo, Giustenice, e Magliolo.

Infine i parchi e le zone verdi, «*che dovranno sorgere di addossare il tempo perduto di via Roma, strada e posizione centrale, dimenticata all'epoca dei romani*» — conclude Conio — «*spetta alla commissione decidere il punto d'incontro. Personalmente, Forno, estremo delle nostre spiagge, non tenerne conto mi sembrerebbe un errore*».

Stefano Delfino

Premio alla banda "Città di Alassio"

Alassio, 13 agosto.

La banda [illegible] «Città di Alassio» [illegible] il premio regionale [illegible], che si assegna da [illegible] anni per la valorizzazione [illegible] Genova e della Liguria [illegible] campo dello spettacolo. La [illegible] nuncio è giunto dal presidente della giuria, onorevole Gianni Dandolo. Questa la motivazione: «Per il loro [illegible]

Contrasti sull'edilizia il sindaco si è dimesso

A Borgio Verezzi - Guido Piva ha scritto che vuole lasciare la carica dopo una discussione con un assessore - Forse però ci ripensa

Dal nostro corrispondente
Borgio Verezzi, 13 agosto.

[illegible] stato [illegible] il sindaco di Borgio Verezzi, [illegible] commendator Guido Piva, [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]